

ALLEGATO A

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

L'Azienda USL della Romagna in attuazione alle misure previste dal Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come riformulato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 e come riportato nel bando n. 2/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità, deve individuare un soggetto collaboratore per l'organizzazione e gestione dei servizi rivolti alle vittime di tratta, traffico sfruttamento sessuale lavorativo nell'ambito di un progetto territoriale aderente alla rete regionale Oltre la strada (OLS) nelle sue articolazioni:

- accoglienza, tutela della salute e giuridica e integrazione sociale;
- emersione.

ART. 1 OGGETTO

L'Azienda USL della Romagna intende affidare un servizio volto a migliorare gli interventi di assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani da realizzare nell'ambito del progetto territoriale di Rimini aderente alla rete regionale Oltre la Strada.

Le azioni che devono essere attuate a livello territoriale sono definite dal Bando 2/2017 "Bando per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)". Le attività comprendono:

1. Attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale.
2. Attività di identificazione dello stato di vittima e accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati.
3. Attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale
4. Accoglienza residenziale o semi-residenziale se la condizione della vittima lo permette
5. Protezione sociale, assistenza socio-sanitaria, psicologica, legale e consulenze varie con particolare attenzione alla specificità dei minori non accompagnati.
6. Attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 1998, n. 286 o di altro status giuridico.
7. Formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale)
8. Attività mirate all'inserimento socio-lavorativo
9. Assistenza ed integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento - che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso di assistenza personalizzato di secondo livello teso a favorire la loro integrazione sociale in Italia o il loro rientro volontario assistito nel paese d'origine.
10. Attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione e contrasto delle vittime di tratta, grave sfruttamento e il sistema tutela dei richiedenti/titolari di protezione internazionale/umanitaria in relazione a quanto contemplato dal decreto legislativo del 18 agosto 2015 n. 142, ivi compresa l'attivazione di percorsi integrati di tutela fra i due sistemi valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta.

I progetti territoriali dovranno inoltre prevedere in ogni caso le seguenti azioni:

- strutture a indirizzo segreto per l'accoglienza residenziale o altre forme di ospitalità abitative;
- intese con gli attori presenti sul territorio come Prefetture, Questure, Comandi provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, ASL, Procure, Agenzie formative, Associazioni di categoria del mondo del lavoro;
- il monitoraggio e la verifica dei processi di inclusione sociale a un anno dalla chiusura del Programma unico.

Nello specifico:

A. SERVIZI DI EMERSIONE E PRIMA ASSISTENZA

1 – Favorire azioni di emersione: colloqui con potenziali vittime anche inviate da FF.OO, dai sindacati, dai mediatori culturali, dagli operatori dei servizi sanitari; azioni di monitoraggio dei luoghi della città sensibili allo sfruttamento lavorativo e sessuale; informativa sulla normativa.

L'affidatario ha l'obbligo di:

- Istituire tavoli periodici con associazioni di immigrati;
- Monitorare il territorio per segnalare eventuali "zone calde";
- Sensibilizzare le istituzioni e i servizi locali rispetto alla tematica e alle possibilità previste dalla legge a tutela della vittima o potenziale vittima, anche con l'obiettivo di consolidare la collaborazione con la rete di riferimento;
- Partecipare a tavoli di confronto e raccordo con soggetti significativi e determinanti del territorio (procura, prefettura, questura, direzione provinciale del lavoro...).
- Fare colloqui di prima valutazione alle potenziali vittime per la valutazione delle condizioni di accesso ai percorsi di assistenza e protezione sociale.

2 – Tutela ai bisogni di salute della persona: attivazione di sostegno psico-sociale sulla base delle specifiche esigenze dei beneficiari; orientamento, informazione e accompagnamento in materia di protezione sociale.

L'affidatario ha l'obbligo di:

- Garantire l'attivazione di sostegno sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
- Garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale;
- Nel caso di soggetti vulnerabili, garantire l'attivazione di interventi socio-sanitari specifici con servizi mirati ed effettivi che attuino le misure di assistenza e supporto;
- Costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati.

3 – Servizi di prima assistenza: organizzazione e gestione degli alloggi adibiti all'accoglienza dei beneficiari.

L'affidatario ha l'obbligo di:

- Predisporre e organizzare le strutture di accoglienza, in relazione alle esigenze dei beneficiari tenendo conto in particolare dei soggetti vulnerabili che eventualmente siano accolti;
- Predisporre un “regolamento interno” all’abitazione.

4 – Condizioni materiali di prima accoglienza: vitto e vestiario, biancheria, pocket money mensile; realizzazione di attività di accompagnamento sociale, finalizzate alla conoscenza del territorio e all’effettivo accesso ai servizi locali, fra i quali l’assistenza socio-sanitaria.

L’affidatario ha l’obbligo di:

- Garantire il vitto e, ove possibile, soddisfare la richiesta e la necessità di particolari tipi di cibo in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte;
- Fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l’igiene personale in quantità sufficiente nel rispetto delle esigenze individuali;
- Erogare pocket money;
- Facilitare ai beneficiari l’accesso e la fruibilità dei servizi erogati sul territorio;
- Garantire l’inserimento scolastico dei minori;
- Orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti, poste, farmacie, associazioni, etc.).

5 – Emergenza e collaborazione con le Forze dell’Ordine: attivazione di un servizio di reperibilità telefonica 24 h per le segnalazioni relative a situazioni di sfruttamento in emergenza che richiedono una immediata accoglienza.

B. SERVIZI DI SECONDA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE SOCIALE

1 – Strutture di accoglienza: organizzazione e gestione degli alloggi adibiti all'accoglienza dei beneficiari.

L'affidatario ha l'obbligo di:

- Predisporre e organizzare le strutture di accoglienza, in relazione alle esigenze dei beneficiari tenendo conto in particolare dei soggetti vulnerabili che eventualmente siano accolti;
- Predisporre un "regolamento interno" all'abitazione e un "contratto di accoglienza" individuale.

2 – Condizioni materiali di accoglienza: vitto e vestiario, biancheria, pocket money mensile; realizzazione di attività di accompagnamento sociale, finalizzate alla conoscenza del territorio e all'effettivo accesso ai servizi locali, fra i quali l'assistenza socio-sanitaria, corsi di lingua italiana L2.

L'affidatario ha l'obbligo di:

- Accompagnare i beneficiari nella fase di inserimento abitativo;
- Garantire il vitto e, ove possibile, soddisfare la richiesta e la necessità di particolari tipi di cibo in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte;
- Fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente nel rispetto delle esigenze individuali;
- Erogare pocket money;
- Facilitare ai beneficiari l'accesso e la fruibilità dei servizi erogati sul territorio;
- Garantire l'assistenza sanitaria, la presa in carico dei beneficiari e la tutela della loro salute;
- Garantire l'inserimento scolastico dei minori;
- Garantire l'iscrizione ai corsi di alfabetizzazione, apprendimento e/o consolidamento della lingua italiana L2 nonché letto-scrittura e monitorarne la frequenza;
- Orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti, poste, farmacie, associazioni, etc.)

3 – Formazione professionale e inserimento lavorativo: orientamento e accompagnamento alla formazione e riqualificazione professionale attraverso

la rivalutazione del background dei beneficiari e l'identificazione delle aspettative; orientamento ai servizi per l'impiego e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

L'affidatario ha l'obbligo di:

- Predisporre strumenti volti alla valutazione del background e all'identificazione delle aspettative (curriculum vitae, bilancio di competenze, etc.) dei beneficiari;
- Orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.) e facilitarne l'accesso, al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze;
- Facilitare l'accesso all'istruzione scolastica e universitaria;
- Facilitare l'orientamento e l'accompagnamento alla procedura di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e della certificazione delle competenze;
- Garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo.

4 – Ricerca di soluzioni abitative: azioni di accompagnamento all'autonomia.

L'affidatario ha l'obbligo di:

- Garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia;
- Favorire l'accesso al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto e eventuale mediazione tra beneficiari e locatori/proprietari.

5 – Strumenti di inclusione sociale: realizzazione di attività di animazione socio-culturale; costruzione /consolidamento della rete territoriale di sostegno al progetto.

L'affidatario ha l'obbligo di:

- Promuovere e facilitare la realizzazione di attività di sensibilizzazione e informazione al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni di rifiuto o di isolamento dei beneficiari;
- Promuovere e facilitare la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc.);
- Costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati.

6 – Tutela legale: orientamento e accompagnamento alle procedure di richiesta di protezione sociale in base all'art. 18 D. Lgs 286/1998; orientamento e informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di immigrazione e tratta; supporto e assistenza nell'espletamento della procedura di richiesta di permesso di soggiorno; orientamento e accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative.

L'affidatario ha l'obbligo di garantire nei confronti dei beneficiari, nonché degli enti e altre istituzioni partner del progetto:

- L'orientamento e l'accompagnamento alle procedure di richiesta di protezione sociale;
- L'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di tratta e traffico;
- L'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana in materia di immigrazione;
- L'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative, ivi compresa la consulenza specialistica, il monitoraggio delle procedure di protezione sociale, nonché l'accesso presso i competenti uffici territoriali (Questura, Prefettura);
- Servizi informativi sui programmi di rimpatrio avviati dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) o da altri organismi nazionali o internazionali a carattere umanitario.

7 – Tutela psico-socio-sanitaria: attivazione di supporto sanitario specialistico, laddove necessario; attivazione di sostegno psico-sociale sulla base delle specifiche esigenze dei beneficiari; orientamento, informazione e accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza.

L'affidatario ha l'obbligo di:

- Garantire l'attivazione di supporto sanitario specialistico, laddove necessario;
- Garantire l'attivazione di sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
- Garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;
- Nel caso di soggetti vulnerabili, garantire l'attivazione di interventi psico-socio-sanitari specifici con servizi mirati ed effettivi che attuino le misure di assistenza e supporto;
- Costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati.

8 - Attività di mediazione linguistico-culturale: attività finalizzate a rimuovere gli ostacoli di natura burocratica, linguistica e sociale; facilitazione dei percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativi e socio-culturale; facilitazione nell'espletamento dei servizi di tutela.

L'affidatario ha l'obbligo di garantire la mediazione linguistico interculturale al fine di:

- Favorire l'accoglienza e l'inserimento dei beneficiari nelle strutture;
- Favorire i percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale;
- Agevolare l'espletamento dei servizi di tutela e facilitare la collaborazione con gli attori istituzionali del territorio.

ART. 2 PROFESSIONALITA' E ORGANIZZAZIONE

L'affidatario si impegna a dedicare alle attività oggetto del presente contratto operatori dalla professionalità ed esperienza adeguate, nel rispetto di quanto indicato in sede di offerta tecnica.

In particolare l'organizzazione dell'affidatario deve garantire la presenza di un gruppo minimo così costituito:

- Coordinatore: avente esperienza pluriennale specifica in attività di coordinamento per progetti rivolti al sociale ed agli stranieri in particolare
- Mediatore sociale: soggetto avente specifica e pluriennale esperienza in mediazione sociale con particolare riferimento a stranieri e donne
- Psicologo
- Tutor di intermediazione lavorativa: soggetto avente specifica e pluriennale esperienza in intermediazione lavorativa
- Insegnante di lingua italiana
- Consulente legale

L'affidatario si impegna a garantire il personale necessario alla realizzazione dei servizi di accoglienza integrata sopra descritti.

L'affidatario assume direttamente, nelle modalità previste dalla legge, il personale necessario per la realizzazione delle attività del progetto, nel rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia, ivi compresi i C.C.N.L. di categoria e decentrati, la normativa infortunistica e previdenziale, la normativa sul volontariato, nel rispetto di quanto indicato in sede di selezione.

Il mancato rispetto delle norme in materia di lavoro e/o di previdenza può comportare la risoluzione del contratto.

L'affidatario si impegna altresì a:

A. attenersi al rispetto dei criteri di gestione definiti dall'Azienda con proprie disposizioni e delle modalità attuative dei servizi stessi così come definiti in regolamenti e norme d'uso;

B. attenersi alle disposizioni concordate con l'Azienda nell'espletamento delle attività e dei servizi in gestione, e nel mantenimento degli standard qualitativi indicati;

C. comunicare all'Azienda, in seguito all'individuazione, i nominativi degli operatori impiegati;

D. non sostituire il personale indicato in sede di selezione (i cui nominativi sono comunicati all'Azienda), che ha costituito valutazione ai fini dell'individuazione dell'affidatario, se non per valide motivazioni, che devono essere comunicate all'Azienda;

E. nel caso di sostituzione o variazione del personale, comunicare tempestivamente il nominativo del nuovo operatore, avente caratteristiche professionali ed esperienziali analoghe a quello sostituito;

F. garantire, da parte degli operatori, la massima riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto e assicurare il rispetto della puntualità degli orari;

G. garantire, a cura degli operatori, l'accompagnamento e l'assistenza dei beneficiari presso gli uffici competenti, quando necessario, anche su richiesta dell'Azienda

L'affidatario si impegna inoltre a designare e a comunicare all'Azienda il nominativo del coordinatore del progetto, nonché a trasmettere copia del relativo curriculum vitae. Il coordinatore dovrà curare tutti i rapporti con l'Azienda nel rispetto di quanto previsto nel presente Capitolato e di quanto indicato in sede di selezione.

Il coordinatore dovrà assicurare contatti periodici concordati con l'Azienda sull'andamento dei servizi erogati nell'ambito del progetto.

Il coordinatore incaricato sarà nominato responsabile del trattamento dei dati personali utilizzati per le attività istituzionali del progetto ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 196/2003, mentre i restanti operatori saranno nominati incaricati di trattamento ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 196/2003.

Si specifica che l'affidatario e gestore dovrà, inoltre, garantire la reperibilità, almeno telefonica, in orario notturno e nei giorni festivi con le modalità che saranno oggetto di specifica formulazione di offerta.

ART. 3 - ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL SOGGETTO GESTORE

Sono comprese nella gestione le seguenti attività, se richieste dall'Azienda:

A) Progetti per la richiesta di finanziamenti regionali, nazionali e della Comunità europea in materia di immigrazione, asilo e/o intercultura.

L'affidatario si impegna a predisporre progetti degli interventi, da strutturare con specifico riferimento al contesto territoriale di azione.

B) Realizzazione di attività di sensibilizzazione, animazione socio-culturale e produzione di materiale informativo.

L'affidatario si impegna a realizzare attività di sensibilizzazione e promozione del progetto.

Si precisa che tutte le forme pubblicitarie delle attività del progetto (quali brochure, video, fogli informativi, inviti, comunicati etc.) dovranno avere una veste grafica coordinata, saranno sottoposte alla preventiva approvazione dell'Azienda e realizzate a cura dell'affidatario e gestore.

In ogni caso dovranno riportare il logo ufficiale del Progetto regionale Oltre la strada, dell'Azienda USL della Romagna e/o di altri soggetti da esso segnalati. La spedizione, la progettazione (veste grafica, contenuto, eventuali traduzioni ecc.) la stampa e la distribuzione del materiale pubblicitario saranno a carico dell'affidatario e gestore.

ART. 4 DURATA E DECORRENZA DELLE ATTIVITÀ

Le attività di gestione del progetto decorreranno da 01/03/2018 al 28/02/2019, con possibilità di proroga a seguito di un eventuale ulteriore finanziamento delle attività da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità.

L'affidamento della gestione dei servizi oggetto del presente capitolato per la realizzazione del progetto Oltre la strada è in ogni caso subordinato all'ottenimento del finanziamento ministeriale a seguito del Bando 2/2017 e di ulteriori finanziamenti emanati dalla Regione Emilia-Romagna in materia (Piani di zona del benessere e della salute).

ART. 5 CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA.

L'aggiudicazione avverrà sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs n. 50/2016.

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata con il metodo aggregativo – compensatore, come di seguito specificato:

A – qualità , mediante attribuzione di massimo (max) punti 95 su 100, prevedendo il raggiungimento della **soglia minima di sbarramento pari a 48 punti del punteggio tecnico** complessivo calcolato prima della riparametrazione;

B – prezzo offerto, mediante attribuzione di massimo (max) punti 5 su 100.

A. QUALITA': coefficiente max punti 95

Una Commissione Giudicatrice, appositamente nominata dall'AUSL, assegnerà, in una o più sedute riservate, a seguito della valutazione della documentazione tecnica il punteggio concernente il merito tecnico/qualitativo del servizio offerto, tenendo conto dei criteri di **valutazione e dei relativi pesi di cui alla sottostante tabella**. Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art 95 del Dlgs 50/2016. La suddivisione dei 100 punti a disposizione per la valutazione saranno ripartiti nella seguente maniera: 95 punti all'offerta tecnica e 5 punti all'offerta economica.

CRITERI DI VALUTAZIONE		Ponderazione e relativa (sub-peso)	
A) Organizzazione delle attività e gestione del progetto			
Sub-Criterio A1	Definizione del team che opererà Con riferimento al presente sub criterio di valutazione la commissione giudicatrice esprimerà la propria valutazione in base ai seguenti criteri motivazionali definiti di pari importanza: - composizione e organizzazione del team, tali da garantire la qualità e continuità del servizio - chiarezza nell'individuazione dei compiti e delle attività del personale addetto	Punti 10	

<p>Sub-Criterio A2</p>	<p><u>Metodologia proposta per i servizi di emersione e prima assistenza:</u></p> <p>Con riferimento al presente sub criterio di valutazione la commissione giudicatrice esprimerà la propria valutazione in base ai seguenti criteri motivazionali definiti di pari importanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tempestività e capillarità delle azioni tese all'emersione - coordinamento con le diverse realtà esistenti sul territorio - economicità delle azioni proposte per una prima temporanea ed urgente collocazione abitativa 	<p>Punti 10</p>	<p>Totale punti 50</p>
<p>Sub-Criterio A3</p>	<p><u>Metodologia proposta per i servizi di integrazione sociale:</u></p> <p>Con riferimento al presente sub criterio di valutazione la commissione giudicatrice esprimerà la propria valutazione in base ai seguenti criteri motivazionali definiti di pari importanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - efficacia e varietà dei percorsi individuati per la formazione professionale e l'inserimento lavorativo - efficacia e varietà degli strumenti individuati per l'inclusione sociale - professionalità del personale interno dedicato e degli eventuali professionisti esterni contattati 	<p>Punti 10</p>	

Sub-Criterio A4	<p>Metodologia proposta per i servizi di tutela legale:</p> <p>Con riferimento al presente sub criterio di valutazione la commissione giudicatrice esprimerà la propria valutazione in base ai seguenti criteri motivazionali definiti di pari importanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampiezza e professionalità della consulenza fornita - professionalità del personale interno dedicato e professionalità ed economicità degli eventuali professionisti esterni contattati 	Punti 10	
Sub-Criterio A5	<p><u>Metodologia proposta per i servizi di tutela psico socio sanitaria:</u></p> <p>Con riferimento al presente sub criterio di valutazione la commissione giudicatrice esprimerà la propria valutazione in base ai seguenti criteri motivazionali definiti di pari importanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - efficacia e specializzazione dei percorsi individuati - coordinamento con le diverse realtà esistenti sul territorio - professionalità del personale interno dedicato e professionalità ed economicità degli eventuali professionisti esterni contattati 	Punti 10	
B) Professionalità delle risorse umane proposte per la gestione del servizio			
Sub-Criterio B1	Esperienza e professionalità del Coordinatore proposto	Punti 10	
Sub-Criterio B2	Esperienza e professionalità del Mediatore sociale	Punti 9	Totale punti

Sub-Criterio B3	Esperienza e professionalità del Tutor di intermediazione lavorativa proposto	Punti 8	35
Sub-Criterio B4	Esperienza e professionalità dell'Insegnante di lingua italiana proposto	Punti 8	
C) Proposte migliorative ed attività aggiuntive, intese come attività migliorative ed aggiuntive, con caratteristiche innovative rispetto alla parte esecutiva del servizio, purché pertinenti in relazione alle attività di base previste dal capitolato tecnico, senza costo per la stazione appaltante.			Punti 10

La carenza sostanziale della documentazione tecnica presentata, che non consenta la valutazione tecnico-qualitativa del servizio, rilevata motivatamente dalla Commissione giudicatrice, comporta l'esclusione dalla gara.

Il punteggio qualità sarà attribuito con il seguente procedimento:

1 fermi restando i requisiti di minima previsti dai documenti di gara, la valutazione del merito tecnico/qualitativo è compiuta sulla base dell'esame della documentazione tecnica presentata dall'offerente, previa verifica della rispondenza della documentazione stessa alle caratteristiche richieste e corrispondenti agli obiettivi da raggiungere, in merito a ciascun criterio di valutazione sopra indicato. In ogni caso, sono escluse dal prosieguo della gara -giacché inidonee - le offerte che non soddisfano i requisiti di minima richiesti nel presente documento e nel capitolato tecnico (Allegato n. 1) o che non raggiungono la soglia minima di sbarramento pari a 48 punti sul punteggio tecnico complessivo calcolato prima della riparametrazione.

Relativamente alle offerte dichiarate inidonee o che non raggiungono la suddetta soglia minima di sbarramento non si procede né all'apertura della Busta C, né alla lettura della relativa offerta economica.

2. i punteggi sono attribuiti secondo la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

$C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei elementi/parametri;

W_i = peso o punteggio attribuito all'elemento/parametro (i);

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto all'elemento/parametro (i) variabile tra zero e uno;

Σn = sommatoria.

1. Assegnazione del coefficiente. Rispetto a ciascun criterio oggetto di valutazione, la Commissione attribuirà ad ogni offerta, nel suo plenum ed unanimemente, un giudizio di merito motivato compreso tra 0 (zero) e 1 (uno) corrispondente ad uno dei sotto riportati coefficienti:

GIUDIZIO	coefficiente
non valutabile/non conforme	0,00
scarso	0,15
insufficiente	0,35
sufficiente	0,50
discreto	0,65
buono	0,85
ottimo	1,00

provvedendo ad esprimere collegialmente la sintetica motivazione di natura logico-argomentativa rispetto all'attribuzione del giudizio assegnato, al fine di consentire di comprendere la determinazione della valutazione stessa; solo nel caso in cui l'assegnazione del giudizio non fosse unanime, si procederà a calcolare la media dei giudizi espressi dai diversi commissari.

2. Al solo fine di verificare il raggiungimento della soglia minima di sbarramento, la commissione procederà alla determinazione del punteggio parziale, moltiplicando il coefficiente - variabile tra zero (0) e uno (1) - di cui al punto precedente per il valore ponderale riferito al criterio oggetto di valutazione e procederà alla determinazione del punteggio tecnico complessivo prima della riparametrazione, sommando tutti i punteggi parziali ottenuti riferiti ai singoli criteri di valutazione.

3. Le offerte che non raggiungono la soglia minima di sbarramento pari a 48 punti sul punteggio tecnico complessivo calcolato prima della riparametrazione, sono escluse dal prosieguo della gara, giacché inidonee.

4. Assegnazione del coefficiente riparametrato (V) alle sole offerte che hanno raggiunto la soglia minima di sbarramento. Si procederà alla riparametrazione dei coefficienti assegnati dalla commissione, pertanto per ogni criterio si

provvederà ad attribuire 1 al miglior coefficiente assegnato e ad elevare i restanti coefficienti con la seguente formula:

$$(1 \cdot C_a) / C_m$$

C_a = Coefficiente assegnato al concorrente i -esimo C_m = miglior coefficiente assegnato

5. Determinazione del punteggio parziale (W), per ciascun criterio oggetto di valutazione riferito alle offerte che hanno raggiunto la soglia minima di sbarramento, verrà moltiplicato il coefficiente (V) - variabile tra zero (0) e uno (1) - di cui al precedente punto, per il valore ponderale riferito al criterio oggetto di valutazione.

6. Determinazione del punteggio complessivo, (C) derivante dalla somma di tutti i punteggi parziali ottenuti, riferiti ai criteri di valutazione del merito tecnico/qualitativo. Determinato il punteggio complessivo per il merito tecnico qualitativo in riferimento ad ogni singolo oggetto di AQ, la stazione appaltante prosegue sulla base delle valutazioni/operazioni compiute dalla commissione giudicatrice all'espletamento delle operazioni di gara successive, e dunque all'apertura delle offerte economiche ed alla conseguente attribuzione del punteggio relativo all'elemento prezzo.

B. PREZZO: coefficiente max punti 5

1. Il prezzo di riferimento ai fini della determinazione della graduatoria in base al quale calcolare il ribasso % offerto, sarà quello risultante dall'Offerta Economica di cui all'allegato C, alla voce "% DI RIBASSO OFFERTA SUL PREZZO POSTO A BASE D'ASTA";

Il punteggio relativo al prezzo verrà assegnato in base alla seguente formula di tipo non lineare:

$$V_i = (R_i / R_{max})^\alpha$$

Dove:

V_i = Coefficiente assegnato all'offerta (i). Tale coefficiente sarà moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile.

R_i = ribasso % offerto dal concorrente i -esimo(i), calcolato come percentuale del ribasso offerto risultante dalla differenza tra la base d'asta e il prezzo offerto. Per il concorrente che offre il maggiore ribasso V_i assume il valore di 1.

R_{max} = ribasso % dell'offerta più conveniente

$$\alpha = 0,2$$

L'OE partecipante dovrà indicare quotazioni che risultino pari o inferiori alla base d'asta così come riportato nell'allegato Scheda offerta economica.

Resta inteso che non saranno accolte e pertanto verranno escluse offerte economiche che non risultino inferiori ai valori posti a base d'asta.

La graduatoria verrà redatta sommando, per ciascun concorrente, i punteggi attribuiti (prezzo + qualità); il concorrente che avrà ottenuto la somma dei punteggi più alta si qualificherà primo in graduatoria ed a seguire, in ordine decrescente, verrà determinato il posizionamento degli altri concorrenti.

2. La stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida e congrua.

ART. 6 CORRISPETTIVO

3. In ragione del ribasso offerto in sede di gara sarà determinato il corrispettivo dovuto all'affidatario per lo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

4. Le fatture dovranno essere intestate a: Azienda USL della Romagna – Via De Gasperi, 8 – 48121 Ravenna CF e PI 02483810392 e inviate esclusivamente in formato elettronico attraverso l'intermediazione della Regione Emilia Romagna (Notier) con il sistema di interscambio SDI; nelle fatture dovrà essere indicato il Codice Univoco Ufficio Sede di Cesena 0L06J9 (ZERO L ZERO SEI J NOVE).

5. Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, ai sensi del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, le fatture dovranno riportare il Codice identificativo di gara CIG 73320452F1

6. L'AUSL Romagna procederà ai pagamenti delle fatture nel termine di 60 giorni dal ricevimento della fattura. Per data di ricevimento si intende la data in cui la fattura è pervenuta sul sistema regionale NOTIER completa di tutti gli allegati ed informazioni necessari alla verifica del corretto assolvimento del contratto.

7. In nessun caso, ivi compresi eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il fornitore può sospendere l'esecuzione del servizio, ferme restando le tutele accordate dal D.Lgs. n. 231/2002.

ART 7 - SICUREZZA SUL LAVORO – COSTI DELLA MANODOPERA

L'OE offerente è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza sociale e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori e deve aver adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Costi sicurezza propri

Ai sensi dell'art. 95 comma 10 e dell'art. 97 comma 5 del D. Lgs. 50/2016, l'OE partecipante dovrà indicare (nella busta C dell'offerta economica) i propri costi aziendali – già ricompresi negli importi offerti - concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, i quali devono risultare congrui rispetto all'entità ed alle caratteristiche del servizio. La mancata indicazione di tali costi è valutata quale grave inadempimento dell'art. 1176 c.c.

Si precisa che il costo della sicurezza, riguardante i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici, attiene, a titolo esemplificativo, ai costi scaturenti:

- dall'effettuazione della sorveglianza sanitaria ove previsto;
- dalla fornitura ai lavoratori dei necessari ed idonei dispositivi di protezione individuale;
- dall'effettuazione dell'attività di informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori;
- dalla predisposizione delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza;
- dalla redazione del documento di valutazione dei rischi;
- dai provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- dall'adozione delle misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave immediato;
- dall'obbligo di munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- dagli obblighi di riunioni periodiche previste dalla normativa sulla sicurezza;
- dall'aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione della protezione.

Costi manodopera

Ai sensi dell'art. 95 c. 10 e dell'art. 97 c. 5 lett. d) del D. Lgs. 50/2016, l'OE partecipante dovrà indicare (nella busta C dell'offerta economica) i propri costi della manodopera (v. Allegato) per le attività necessarie a realizzare il servizio per cui presenta offerta, già ricompresi negli importi offerti. L'Azienda ha valutato complessivamente che i costi della manodopera per attività necessarie a realizzare il servizio sono nell'ordine del 65% dell'importo a base d'asta.

La presente procedura non comporta costi da interferenze delle lavorazioni.

ART. 8 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'affidatario assume espressamente, con la sottoscrizione della presente contratto, a pena della sua nullità, gli obblighi di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136. A tal fine comunicherà, entro 7 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto, all'indirizzo di posta elettronica azienda@pec.auslromagna.it, utilizzando il modello di comunicazione allegato al presente contratto, il Conto Corrente dedicato alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della citata legge ed i soggetti delegati ad operare su tale conto indicando nome, cognome e codice fiscale.

2. Al fine dell'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, in ogni documento fiscale (fattura), nonché in ogni bonifico bancario o postale o in ogni altro strumento di incasso o pagamento idoneo a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, deve essere riportato, in relazione a ciascuna transazione finanziaria legata ai servizi di cui al presente appalto, il codice CIG.

3. A norma della Determinazione dell'AVCP n. 4 del 07.07.2011 nel presente contratto viene riportato il seguente CIG : 73320452F1 .

4. Nel caso in cui le transazioni non siano eseguite avvalendosi di istituti bancari o della Società Poste Italiane S.p.a., il contratto si intenderà risolto ai sensi dell'art. 6 della L. 136/2010, salvo il risarcimento del maggior danno subito.

5. L'affidatario si obbliga a comunicare tempestivamente, all'indirizzo di posta elettronica di cui al comma 1, ogni variazione dovesse verificarsi in merito alle indicazioni, condizioni, modalità o soggetti di cui ai commi precedenti, relative al conto corrente dedicato e/o ai soggetti delegati ad operare su di esso.

6. Ai sensi del comma 9-bis dell'art. 3 della L. n. 136/2010, il mancato utilizzo, da parte dell'aggiudicatario, del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del presente contratto, salvo il risarcimento del maggior danno subito.

ART. 9 ALTRI OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario, oltre a garantire il servizio come analiticamente descritto agli articoli precedenti e nella propria offerta tecnica, si obbliga a:

- a. l'appaltatore, per il personale impiegato nello svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto aventi come beneficiari anche utenti minori, ha l'obbligo di richiedere altresì il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 39/2014 e della circolare n. 3/2014 del Ministero di Giustizia. Prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, l'appaltatore si impegna a fornire al Responsabile Unico del Procedimento ed al Direttore per l'esecuzione del contratto, una dichiarazione a firma del legale rappresentante attestante l'assenza di condanne penali e di sanzioni interdittive di cui sopra (antipedofilia). La medesima dichiarazione dovrà essere resa in sede di comunicazione di eventuali sostituzioni. La presente clausola è ritenuta essenziale e l'inadempimento sarà causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art 1456 del C.C.
- b. mantenere in servizio il personale concordato e provvedere, con tempestività, alla sostituzione del personale assente, per qualsiasi motivo, con personale avente le medesime caratteristiche;
- c. garantire, la stabilità del personale impiegato, limitando il turn-over al tempo minimo indispensabile al fine di assicurare efficienza e standard qualitativo costante al servizio;
- d. assumere l'onere contributivo degli operatori impegnati nella gestione dei servizi nel rispetto delle normative e degli accordi sindacali vigenti nel settore quanto a corrispettivo, inquadramento, responsabilità, assicurazione, previdenza e formazione sulla sicurezza in base alla Legge 81/08 ;
- e. garantire la collaborazione per eventuali progetti comunali e di volontariato giovanile;
- f. Presentare unitamente ad ogni rendiconto e fattura la documentazione necessaria agli uffici dell'AUSL della Romagna per la rendicontazione del progetto al fine dell'erogazione del contributo ministeriale, o altro contributo pubblico, che finanzia il progetto;

ART. 10 VERIFICHE E CONTROLLI

L' Azienda USL si riserva di effettuare verifiche a cadenza periodica secondo specifiche esigenze del momento e comunque orientate ai seguenti principi:

- a) verifica quanto meno semestrale dei risultati conseguiti e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi stabiliti;
- b) verifiche operative, con il coinvolgimento diretto dell'affidatario, finalizzate a valutare l'azione degli operatori da esso impegnati, in termini di efficienza e di efficacia;
- c) verifiche disposte in qualunque momento dal Dirigente preposto alla supervisione delle attività svolte allo scopo di controllare la corretta esecuzione e l'esatto adempimento degli obblighi posti in capo alla ditta.

L'Azienda ha il diritto di effettuare le verifiche sullo svolgimento regolare dei servizi e del puntuale adempimento degli obblighi retributivi, contributivi ed assicurativi da parte dell'affidatario nei confronti del personale adibito a tali servizi, nonché dell'adempimento di tutti gli altri obblighi a carico dello stesso.

All'affidatario è riconosciuto il diritto di richiedere ulteriori specifici momenti di verifica e confronto su tesi, problemi o questioni autonomamente individuati e comunque pertinenti.

La predisposizione dei momenti di verifica previsti alle lettere a), b), c) del precedente comma 1, sarà curata dal Responsabile Unico del Procedimento secondo tempi, modalità organizzative e di raccolta dati, produzione di documenti che si riterranno più idonei e opportuni.

ART. 11 – SUBAPPALTO

E' vietata la cessione ed il subappalto anche parziale, delle attività oggetto della convenzione. Non è considerato subappalto l'incarico affidato a soggetti qualificati per la realizzazione di corsi di formazione professionale, per l'insegnamento della lingua italiana, di informatica, laboratori, interventi di mediazione linguistica-culturale, scuola guida ed altre attività conformi alle direttive del bando n. 1/2016 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2016 e finalizzate al compimento di percorsi di accoglienza ed integrazione dei beneficiari.

ART. 12 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Resta vietato al soggetto affidatario, ai sensi di legge sotto pena di risoluzione "de jure" del contratto e dell'incameramento della cauzione, la cessione del contratto.

ART. 13 – CAUZIONE

L'affidatario, ai sensi dell'art. 103 del Dlgs 50/2016, a garanzia dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del presente atto, dell'eventuale

risarcimento dei danni e delle spese che l'Azienda dovesse sostenere per danni arrecati, dovrà costituire apposita cauzione pari al 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione (o di diverso importo in applicazione delle disposizioni di cui all'art 103 comma 1).

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all' art. 1957, comma secondo, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Azienda. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento del contratto e potrà essere svincolata solo previa emissione del certificato di regolare esecuzione.

Resta salva la facoltà dell'Azienda di esperire ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

Qualora l'Azienda abbia provveduto ad incamerare tutto o parte della cauzione, l'appaltatore è tenuto a ricostituire l'intero importo iniziale, solo in caso di prosecuzione dell'affidamento.

ART. 14 – GARANZIA ASSICURATIVA

L'affidatario assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, arrecati all'AUSL della Romagna o a terzi per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, anche esterni, nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto, sollevando l'Azienda da qualsiasi obbligazione nei confronti di terzi.

Il soggetto affidatario si obbliga a stipulare una polizza assicurativa, comprensiva di responsabilità civile verso terzi, danni a persone e/o cose, ai sensi dell'art. 1891 del Codice Civile, con un massimale non inferiore a € 300.000,000 (Trecentomila Euro) per le responsabilità derivanti dai rischi connessi al servizio oggetto del presente capitolato.

Il costo della suddetta polizza è da ritenersi compreso nell'importo contrattuale.

La regolare costituzione della presente garanzia assicurativa dovrà essere documentata dal soggetto affidatario prima della stipulazione del contratto e dovrà coprire l'intera durata del contratto. Copia conforme all'originale della polizza assicurativa dovrà essere prodotta all'Azienda

In ogni caso per ottenere il rimborso delle spese e la rifusione dei danni l'Azienda potrà rivalersi, mediante trattenute, nei crediti dell'affidatario o sulla garanzia fideiussoria di cui all'art. 13 del presente atto.

Art. 15 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente contratto non è cedibile a terzi.

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, viene fatto riferimento al Codice dei Contratti (Dlgs 50/2016) e normative o linee guida emanate dalle autorità competenti in virtù delle disposizioni del Dlgs 50/2016, al Codice Civile e alle vigenti disposizioni di legge e/o regolamentari in materia. Le spese relative al contratto, alla sua eventuale registrazione ed ogni altra inerente e conseguente, saranno ad esclusivo carico dell'affidatario contraente.